

marca
da bollo

settore Urbanistica
ORBASSANO

AL Dirigente IV

DEL COMUNE DI

Via N. Sauro 36
10043 ORBASSANO (TO)

**OGGETTO: D.Lgs n. 152/99 e s.m.i., L.R. 13/90 e s.m.i. e L.R. 48/93.
DOMANDA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
DI REFLUI DOMESTICI IN ACQUE SUPERFICIALI, SUL SUOLO, E
NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO.**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il ____/____/____ residente
in _____ (Prov. _____) via _____ n° _____
Codice Fiscale _____, in qualità di
_____ dell'immobile ubicato nel Comune di Orbassano in via
_____ Foglio di mappa catastale n° _____
particella _____ adibito a _____

CHIEDE

a codesta Amministrazione il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche/ assimilabili provenienti dall'insediamento sopra indicato in:

- corpo idrico superficiale _____
- strati superficiali del sottosuolo (pozzo assorbente) _____
- sul suolo (subirrigazione) _____

Allega la documentazione seguente redatta e firmata da tecnico abilitato

- 1) Scheda "Allegato 1" descrittiva dello scarico
- 2) Localizzazione cartografica su C.T.R. 1:10000 con indicato l'insediamento e il punto di scarico.
- 3) Estratto di mappa catastale in scala 1:2.000 con indicazione del foglio e della particella interessata;
- 4) Planimetria dell'insediamento in scala non inferiore a 1:200 completa di rete di fognatura interna (acque nere e grigie), impianto di depurazione, ubicazione del/i pozzetto/i di ispezione, scarico finale e relative condotte di collegamento;
- 5) Relazione tecnica che valuti il grado di vulnerabilità dell'acquifero (nel caso di scarico recapitante in corpo idrico superficiale con portata nulla superiore a 120 gg/anno).

- 6) Relazione tecnica relativa all'impianto di depurazione adottato, che deve essere conforme alle prescrizioni tecniche di cui all'allegato 5 della delibera del Comitato dei Ministri del 4/2/1977.
- 7) Nulla osta del proprietario o gestore del canale o bealera (nel caso di scarico in detto recettore)
- 8) Fotocopia del documento di identità del richiedente
- 9) Relazione idrogeologica o attestazione qualificata, prodotta da un tecnico abilitato (per lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo), in cui si dichiara:
 - la natura del terreno in cui verterà ubicato l'impianto di dispersione, con particolare riferimento alla sua permeabilità.
 - la distanza tra il fondo del pozzo assorbente e il massimo livello della falda (che deve essere superiore a 2 metri).
 - l'assenza di condotte, serbatoi, pozzi od altra opera destinata al servizio di acqua potabile nel raggio di 50 metri (30 metri per impianto di subirrigazione) dal punto di scarico (ad eccezione delle tubazioni di approvvigionamento idropotabile interne alla proprietà).
 - l'assenza, entro un raggio di 200 metri dal punto di scarico, di pozzi di captazione di acqua ad uso potabile.

***Dichiara fin d'ora di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D. Lgs 152/06 della L.R. 13/90. e delle norme statali e regionali integrative di settore.
Dichiara inoltre la veridicità di tutte le informazioni contenute nella presente istanza, nonché nella documentazione allegata.***

Data _____

Firma

“Allegato 1”

DESCRIZIONE DELLO SCARICO

ORIGINE:

da casa di civile abitazione _____

da attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica, commerciale _____

TIPO:

Continuo _____

Stagionale _____

Occasionale _____

PORTATA:

SE IN ACQUE SUPERFICIALI

Di volume inferiore a 150 metri cubi al giorno _____

Di volume maggiore o uguale a 150 metri cubi al giorno _____

SE NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

Di volume inferiore o uguale a 25 metri cubi al giorno o proveniente da insediamento con consistenza inferiore a 50 vani o 5000 metri cubi o una capienza inferiore a 100 posti letto o addetti _____

Di volume compreso tra 25 e 150 metri cubi al giorno _____

NUMERO UTENTI PREVISTI _____ (riportare il numero indicato nel certificato di abitabilità/agibilità, ove disponibile)

N. CONCESSIONE EDILIZIA, DATA DI ATTIVAZIONE DELLO SCARICO

_____ -

FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

ACQUEDOTTO: Pubblico _____ Privato _____

CORPO IDRICO SUPERFICIALE: _____ (indicare il nome del corpo idrico superficiale)

POZZO _____ SORGENTE _____

SISTEMA DI DEPURAZIONE

(Realizzato in conformità all'allegato 5 della delibera del Comitato dei Ministri del 4/2/1977)

VASCA SETTICA TRADIZIONALE

- capacità: litri _____
- distanza da fabbricati: metri _____
- distanza da pozzi, condotte o serbatoi di acqua potabile: metri _____

VASCA SETTICA TIPO IMOFF

- comparto sedimentazione: litri _____
- comparto digestione: litri _____
- capacità totale: litri: _____
- distanza da fabbricati: metri _____
- distanza da pozzi, condotte o serbatoi di acqua potabile: metri _____

ALTRO SISTEMA DI DEPURAZIONE ADOTTATO

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO SEPARATO ACQUE GRIGLIE (lavabi, docce, bidet, lavatrici, lavastoviglie, cucine)

diametro metri _____

altezza metri _____

differenza di quota tra il fondo del pozzo assorbente ed il massimo livello della falda acquifera: _____

in caso di scarico degli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di subirrigazione o subirrigazione con drenaggio indicare:

- sviluppo della condotta disperdente: metri _____

- area di terreno interessato: metri quadrati _____

- differenza di quota tra fondo della trincea ed il massimo livello della falda acquifera: metri _____

data _____

Firma del Tecnico incaricato
